



L'AZZURRINO

Semestrale di informazione del mondo di Croce Azzurra ODV

Direttore Responsabile: **Francesco Cattaneo** | Numero 02 - Settembre 2021

IL DONO: UNA NECESSITÀ DELL'ESSERE UMANO

Viviamo in un'epoca in cui è complicato dare un senso alla propria esistenza: siamo sempre tutti di corsa, presi in un vortice di obblighi e di attività quotidiane che di sovente non lasciano spazio alla realizzazione di sé stessi. Soprattutto, alla realizzazione di sé stessi in quanto esseri umani, cioè capaci di empatia e di azioni concrete che possano testimoniare l'appartenenza ad una comunità permeata di valori forti e condivisi.

Però sappiamo per istinto che cosa è meglio per noi, e, forse, stiamo oggi un poco alla volta recuperando la dimensione in cui è possibile riscoprire ciò che è davvero importante.

Incontrare "l'altro" esce dal paradigma del "qui ed ora", in cui hanno valore solo l'autorealizzazione e l'individualismo.

È nella riscoperta del valore di questo "altro" che trova la sua collocazione il dono, inteso come dono "di sé", di una parte del proprio tempo, di una propria capacità, di una propria competenza, nell'ottica della costruzione di una

comunità più coesa e più partecipata, ove ognuno trova il proprio spazio e il proprio senso.

È un dato di fatto come la cultura a cui apparteniamo sia scettica nei confronti del dono: viene attribuito a questo solo un valore economico e non c'è spazio per rendersi conto delle innumerevoli implicazioni che l'atto di donare comporta. Nel momento in cui faccio un dono, io mi espongo: posso essere ricambiato, ma posso anche non esserlo. Posso persino veder rifiutato il mio dono: non c'è un accordo commerciale alle spalle, e mi trovo in una situazione libera.

Contemporaneamente, però, viene intessuta una relazione umana, che nei contratti non esiste: ed è qui che diventa importante comprendere come davvero ognuno abbia qualcosa da donare.

Abbandonando l'idea di sacrificio finalizzato a raggiungere con più certezza il paradiso, uscendo dalla visione secondo cui il dono è "privarsi di qualcosa per donarlo a qualcun altro" per mettere a tacere il latente senso di colpa nei

confronti dell'umanità che bene o male abbiamo tutti, possiamo davvero cogliere l'opportunità che l'atto di donare ci offre: **donare ci permette di cambiare la realtà che ci circonda, essendone attori e, talvolta, i protagonisti.**

Il lascito testamentario parla di noi.

Uno dei modi per donare concretamente è il lascito testamentario: in questo modo è possibile esprimere la propria generosità e vicinanza nei confronti di soggetti come enti e organizzazioni di volontariato. Con un testamento solidale è possibile lasciare in eredità i propri valori, quelli in cui si è creduto nella propria vita e lasciare così il personale contributo alla costruzione di un domani migliore, per chi ci sarà.

Per maggiori informazioni o per ricevere la brochure illustrativa visita il nostro sito all'indirizzo www.croceazzurra.net/lasciti-testamentari o chiama il numero 347 8846637.



in foto la nostra ambasciatrice Gloria Rossi

VITTORIO

La prima volta che ho scambiato due chiacchiere veloci con Vittorio, ricordo di essere rimasta colpita dalla sua energia. È come avere a che fare con una stella nana bianca ... sembrerà strano ma stando vicino a lui ho veramente da subito percepito quasi fisicamente la sua intensità, fuori dal comune.

E questa sensazione mi è rimasta dentro, ogni volta che in questo quasi anno di conoscenza mi è capitato di incrociarlo per i corridoi della sede di Como. Come se ci fosse molto, troppo di tutto dentro a quel corpo così ordinariamente umano, così banalmente normale.

Però c'è un dettaglio che tradisce il suo mondo interiore, e che lo fa scorgere a chi è capace di farlo. Gli occhi. Vivaci e profondi allo stesso tempo, curiosi e contemporaneamente saldi.

Frutto di tutto questo insieme di sensazioni non meglio definite, è stata la mia richiesta di poterlo intervistare sulle ragioni che lo hanno spinto a diventare soccorritore volontario di Croce Azzurra ODV.

Mai avrei pensato di trovare tutto quello che ho scoperto chiacchierando con lui più approfonditamente, però.

"Il 3 febbraio 2020 ho conosciuto la Croce Azzurra perché un'ambulanza è venuta a prendere mio fratello Cesare, morto nottetempo a 36 anni." Me lo spara così, a bruciapelo.

E prosegue: "Mia mamma Antonella, ex infermiera, non ha avuto alcun dubbio: Cesare era già deceduto da alcune ore. Un ragazzo forte ma fragile, che in passato aveva lottato a lungo e a più riprese con la droga, sin da quando papà era mancato improvvisamente a 48 anni. Lui, Cesare, il più grande di noi tre fratelli, non ce la faceva a tenere tutto insieme, e così un po' alla volta la nostra famiglia si è sfasciata. Io, il più piccolo, per la mia salvezza portato in una casa-famiglia, sono mio malgrado cresciuto prima del tempo. Amo molto la mia famiglia, per me è vita. Anche se tante cose mi fanno incazzare della mia famiglia, la



Foto di Bettina Musatti

amo profondamente e senza riserve."

Ed è chiaro che sia così, mentre mi snocciola tutto questo senza quasi prendere fiato, come se queste vicende le avesse raccontate già più e più volte "Sì, è così; milioni di volte mi sono rivisto nella mente la mia storia, per poterla perdonare e passare oltre".

Oltre ci è andato davvero, Vittorio, che alla prima uscita su un paziente colpito da emorragia cerebrale come il caro papà era sul punto di dare forfait. "È anche grazie al mio mentore, Fabio Lorenzi della sezione di Como, se ho tenuto duro e non sono fuggito davanti alle difficoltà che il dover affrontare situazioni da me in passato subite in prima persona mi ha presentato. Da Fabio ho imparato l'importanza dell'essere preparati, del conoscere a menadito procedure e protocolli, del mantenere sempre la lucidità e del dedicarsi dei momenti di debriefing per rielaborare quanto accaduto durante le uscite di 118, al loro termine.

Ciò che trovo affascinante nelle uscite in ambulanza è il non conoscere cosa sta per accadere e contemporaneamente **sapere di poter fare la differenza nella vita di chi si andrà a soccorrere**, avendo poco tempo per decidere come agire per il bene sia del paziente che della squadra. Per questo è sempre fondamentale trovare un buon feeling con i compagni di turno, professionalmente e umanamente parlando.

Arrivare nella vita delle persone nel loro "momento peggiore" porta con sé una grande responsabilità, e io sono grato a Croce Azzurra per avermi insegnato che è possibile farlo mantenendo la giusta oggettività rispetto a quanto si sta vivendo, dosando le proprie conoscenze (anche, nel mio caso, quelle che derivano dalla mia storia personale) senza farsi sopraffare dall'emotività e **con l'umiltà di sapere che c'è sempre molto da imparare.**"

Vittorio, a 27 anni è approdato in Croce Azzurra, lui dice quasi "per caso", ma io penso "per fortuna". Sua, e nostra.



Foto di Bettina Musatti

MARTA

Marta, una ragazzina rovellaschese classe 2003, molto forte e determinata nonostante un'infanzia non facile a causa della separazione dei suoi genitori, amava l'atletica leggera che praticava in paese, era entusiasta per la scelta della scuola superiore che aveva deciso di frequentare.

Insomma, era quella che si può definire una ragazza piena di vita e con le idee ben chiare.

Questo fino al 26 novembre 2016, quando la sua vita (e quella di tutta la sua famiglia) viene stravolta: dopo un open day in una scuola di ristorazione alberghiera a Como e i festeggiamenti per il compleanno del nonno, accade il drammatico incidente che la segnerà in maniera pesantissima.

Marta viene travolta da un'automobile a Uboldo mentre attraversa la strada sulle strisce pedonali insieme alla sorella e ai due nonni paterni. Dopo 4 mesi di coma, costellati da numerosissimi interventi chirurgici (che, ad oggi, non sono affatto terminati), finalmente si risveglia e ha i primi contatti con il mondo esterno.

Da allora, tutta la famiglia ha dovuto affrontare un percorso lungo e molto difficile, oltre che doloroso, che ha portato Marta e la sua mamma Doris a stare lontane da casa e dagli affetti per tanto tempo. Oggi Marta è impegnata costantemente nella riabilitazione, che la accompagnerà per tutta la vita, e partecipa volentieri, per quanto le sue condizioni glielo permettano, alle attività proposte dal centro diurno CSE "il Granello", anche se la scorsa estate ha dovuto interrompere la frequenza perché ha subito e deve subire altri interventi chirurgici essenziali. L'incidente ha purtroppo infatti lasciato pesanti danni neurologici, che limitano la possibilità per Marta di condurre un'esistenza "normale".

Croce Azzurra è entrata nella vita di Marta per permetterle di raggiungere quotidianamente il Granello. "Siamo contenti perché il servizio di accompagnamento è gestito in modo funzionale e preciso: i volontari sono molto disponibili e carini, e noi ci siamo affezionate in particolare modo ad Edoardo, che salutiamo con affetto... grazie mille a Croce Azzurra per far parte della nostra quotidianità!".

"Marta è una ragazza speciale. La sua voglia di vivere

traspare da ogni sua azione, non si fa abbattere dalle avversità. Nei nove mesi in cui l'ho accompagnata quotidianamente al centro diurno posso dire di averla vista crescere davanti ai miei occhi. Ma quello che più mi preme dire è che lei ad aver aiutato me. Io, ex responsabile marketing in un'azienda multinazionale, non ero certo abituato ad interfacciarmi con una realtà così diversa dalla mia... ho scoperto l'umanità dei piccoli gesti, delle mani strette a scaldarsi nelle fredde mattine d'inverno – quasi a fare a gara per vedere chi le aveva più gelate – e che cosa sia la vera forza, quella che accomuna Marta e Doris, dalle quali ho imparato tanto" – così Edoardo, volontario di Croce Azzurra in pensione, che il 13 aprile, giorno del 18° compleanno di Marta, le ha regalato un mazzo di fiori a suggellare la loro amicizia, che in altre circostanze non sarebbe mai nata!

Continua mamma Doris: "Naturalmente tutte le vecchie aspettative sono cambiate in base e in funzione a quello che oggi è lo stato di salute di Marta, e ciò che è oggi la persona di Marta. Nel suo percorso riabilitativo mia figlia ha fatto tanti cambiamenti... visto che la migliore aspettativa che ci avevano dato era stata "sarà un vegetale per tutta la vita", naturalmente ne siamo tanto felici. Con fatica ma con grande determinazione lei continua a lavorare per migliorare le sue competenze e le sue autonomie. La consapevolezza di sé è ancora poca, ma è sufficiente per portarle tanta rabbia e frustrazione per la propria condizione, che grazie al supporto dei medici che ci assistono riusciamo a tenere a bada.

Per questo desideriamo poter lanciare un appello accorato a tutti ma proprio a tutti, **soprattutto a chi guida: prestate la massima attenzione, non distraetevi con il cellulare... basta un secondo per distruggere la vita di qualcuno...** e anche la vostra!"

Un ultimo pensiero, Doris ed Edoardo lo dedicano proprio al fare volontariato e a Croce Azzurra: "Fare del bene fa del bene...a tutti! **Stare vicino alle Associazioni di volontariato, perché se è vero che non tutti se la sentono di essere volontari in prima persona, tutti possono supportare le azioni dei volontari attraverso piccoli gesti come la firma del 5x1000, il tesseramento o con una donazione**".



CROCE AZZURRA ODV

NATALE 2021

Prodotti
artigianali
di aziende
italiane



I nostri prodotti solidali sono buonissimi..e fanno del bene!
QUEST'ANNO DONA LA SOLIDARIETÀ



Nociolato

Prodotto artigianale genuino, nato dal connubio tra la morbidezza del cioccolato e la croccantezza delle mandorle.

1 pz. € 7 - 3 pz. € 18



Vino Spumante Rosato Extra Dry

Vino biologico e vegan certificato

1 pz. € 12 - 3 pz. € 32



Torrone tenero alla mandorla

Ricco di mandorle e miele e di ingredienti scelti con amorevole cura da maestri artigiani.

1 pz. € 6 - 3 pz. € 15



Panettone e pandoro - 1 kg

Abbiamo scelto per voi dei lievitati fatti con ingredienti di altissima qualità. I sapori e gli aromi della tradizione, che non possono mancare sulle tavole natalizie.

1 pz. € 20 - 3 pz. € 50



Spumante Prosecco superiore D.O.C.G.

Valdobbiadene Extra dry

Vino biologico e vegan certificato

1 pz. € 14 - 3 pz. € 40



Cesto di Natale

Ogni cesto contiene una bottiglia di spumante a scelta tra le due tipologie proposte, una stecca di torrone, un nociolato e un panettone o pandoro a scelta.

1 pz. € 50



Scopri le agevolazioni fiscali per aziende e scegli il regalo più adatto alla tue esigenze

PER INFO E PRENOTAZIONI: donazioni@croceazzurra.net | 347 884 66 37



Sede legale: **ROVELLASCA (CO)**

Via Monza, 2
Tel 02 96343505

Sezione: **PORLEZZA (CO)**

Via per Ferrovia, 2/A
Tel 0344 72012

Sezione: **CARONNO PERTUSELLA (VA)**

Via Caposile, 77
Tel 02 9655103

Sezione: **MILANO**

Via Taggia, 39
Tel 02 49716967

Sezione: **COMO**

Via Michelangelo Colonna, 3
Tel 031 300699



www.croceazzurra.net



[croceazzurraonlus](https://www.facebook.com/croceazzurraonlus)